

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Attraversare le migrazioni. Prospettiva intersezionale nella cinematografia italiana contemporanea

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/2028902> since 2024-10-30T10:22:38Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)



UNIVERSITÀ
DI TORINO

RAISSA BARONI | FASCINA FORUM 2024

ATTRAVERSARE LE MIGRAZIONI

*Prospettiva intersezionale nella
cinematografia italiana
contemporanea*

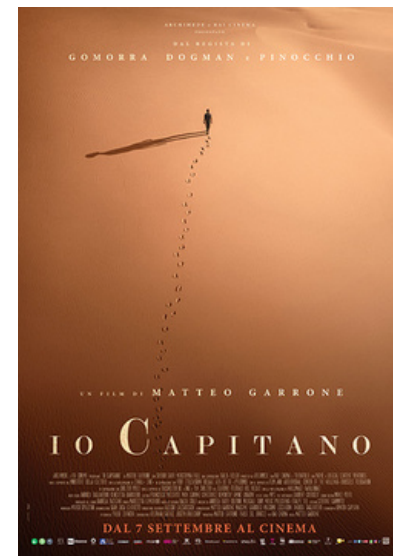
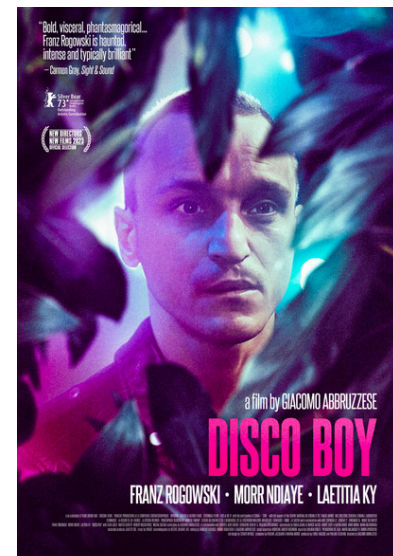
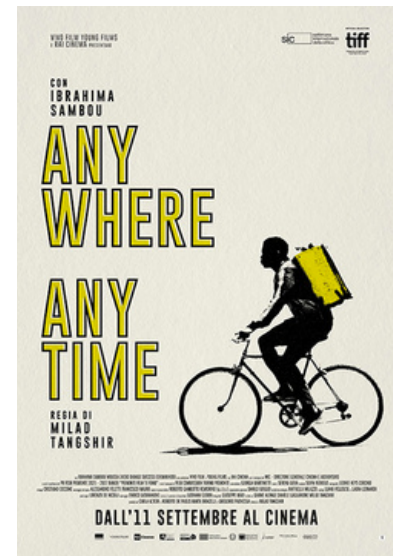


FLUSSI CULTURALI GLOBALI

- *Mediascapes* (Appadurai 2001)
- Comunità immaginate (Anderson 2018; Appadurai 2001)

DIALETTICHE OPPOSITIVE (ALTERIZZAZIONE)

- Noi/Loro
- Cittadin*/Stranier*
- Dentro/Fuori dal confine



L'ALTERITÀ AL CINEMA

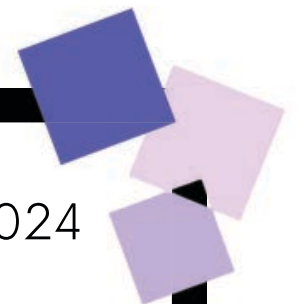
- Mimesi empatica e immaginaria
- Processi di identificazione e proiezione (*transfert* intersoggettivo)
- Identità culturale: processo relazionale



APPROCCIO INTERSEZIONALE *all'analisi dei film*



- IBI, Andrea Segre 2017
- Maka, Elia Moutamid 2023

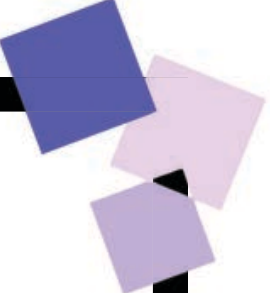


IBITOCHO SEHOUNBIATOU

- *4 anni di carcere + 2 anni domiciliari*
- *180 milioni di lire*
- *15 anni di attesa (erranza)*

REGIA DI MATTEO CALORE E ANDREA SEGRE
UN FILM DOCUMENTARIO DI ANDREA SEGRE
PER E CON IBITOCHO SEHOUNBIATOU
PRODOTTO DA FRANCESCO BONSEMBIANTE

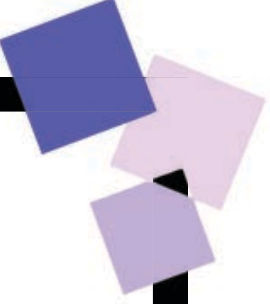




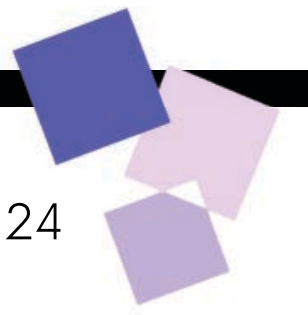
Il 12 maggio 2016, dopo anni di processi e ricorsi,
il Tribunale di Napoli le ha negato in via definitiva
il permesso di soggiorno dichiarando che la condanna del 2000
per detenzione di sostanze stupefacenti
*"induce a ritenere evidente una mancata integrazione
nel territorio dello Stato italiano."*



Non far sapere alla gente
i nostri problemi. Mai, mai, mai.



Gli oppressi lottano con la lingua per riprendere possesso di sé stessi, per riconoscersi, per riunirsi, per ricominciare. Le nostre parole significano, sono azione, resistenza. Il linguaggio è anche un luogo di lotta (bell hooks 1998, 64)



IBITOCHO SEHOUNBIATOU

- *videomaking*
- *rigenerazione dell'identità*
- *presenza-assenza*







GENEVÈVE MAKAPING
TRAIETTORIE DI SGUARDI

RUBBETTINO

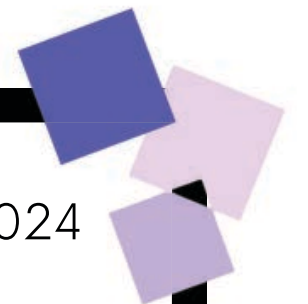
E se gli altri foste voi?

A cura di Simone Brioni
Postfazione di Caterina Romeo



GENEVIÈVE MAKAPING

- *Quotidiano: “La provincia cosentina” 2004-2007*
- *Canale TV: “Metrosat” 2004-2010*
- *Dottorato: Comunicazione, Università della Calabria*
- *Docente di antropologia culturale: Scienze Politiche, Università della Calabria 1999-2012*



La mia padrona mi ha chiamata Neretta.





GENEVIÈVE MAKAPING

- *percezione della nerezza*
- *linguaggio*
- *centro-margine*



vuol dire che è una prostituta.





“... la marginalità è un **luogo di radicale possibilità**, uno spazio di resistenza. Questa marginalità, che ho definito spazialmente strategica per la produzione di un discorso contro-egemonico, è presente non solo nelle parole, ma anche nei modi di essere e di vivere. Non mi riferivo, quindi, a una marginalità che si spera di perdere - lasciare o abbandonare - via via che ci si avvicina al centro, ma piuttosto a **un luogo in cui abitare**, a cui restare attaccati e fedeli, perché di esso si nutre la nostra capacità di resistenza. Un luogo capace di offrirci la possibilità di una prospettiva radicale da cui guardare, **creare, immaginare alternative e nuovi mondi**.” bell hooks, *Elogio del margine*, p. 68.

- Mise en abyme
- Voice-over
- Auto-narrazione
- Montaggio di conflitto
- Multilinguismo
- Ritmo
- ...

Raissa Baroni
raissa.baroni@unito.it

Università di Torino

